

Tropea punta all'ecoetichetta

Palazzo Sant'Anna al lavoro per ottenere la "Bandiera blu"

Il sindaco Giovanni Macri:
in tale direzione
ci muoviamo già da mesi

Annarita Castellani

TROPEA

Per la gestione sostenibile del territorio, a palazzo Sant'Anna ci si sta misurando con l'adesione al riconoscimento internazionale "Bandiera Blu", riservato ai Comuni rivieraschi.

Tropea, insomma, punta a ottenere l'ecoetichetta istituita nel 1987, anno europeo dell'ambiente, che viene annualmente assegnata alle località turistiche balneari che rispettano criteri di qualità delle acque di balneazione e servizio offerto, tenendo in considerazione ad esempio la pulizia delle spiagge e gli approdi turistici, la gestione dell'ambiente e la sicurezza delle spiagge. E proprio i parametri del nuovo bando stanno interessando da qualche tempo gli uffici comunali e non solo.

«Tropea per la prima volta, seriamente, ha inteso cogliere questa opportunità – ha dichiarato il sindaco Giovanni Macri –. Da lunedì si inizia a lavorare a pieno ritmo, ma possiamo già dire che abbiamo lavorato duramente ancor prima dell'estate, occupandoci fattivamente del territorio». Un lavoro, quello dei mesi scorsi, che consentirà di superare più agevolmente eventuali ostacoli.

Lo zoccolo duro, comunque, restano i parametri nei quali

rientrare come la qualità delle acque di balneazione, da rispettare appieno per frequenza e requisiti di campionamento, con un focus specifico anche su oli e materiale galleggiante. A questo poi, si aggiungono novità come l'istituzione di un Comitato di gestione delle spiagge; la presenza adeguata di spogliatoi e servizi igienici con smaltimento controllato delle acque reflue; l'accesso in spiaggia strettamente controllato per cani e altri animali domestici. Infine, predisporre piani di emergenza in caso di inquinamento o rischio sicurezza ambientale.

Mentre il Comune stilerà la propria documentazione necessaria, a corredo di ciò serviranno anche «i dati raccolti da Arpacal sui monitoraggi della qualità delle acque di balneazione e depurazione delle acque reflue – ha precisato Macri –. Cimentarci in questo, al di là dell'esito, è per noi una sfida non da poco viste le complessità del documento, ma siamo già in grado di monitorare l'efficienza del territorio. Alcuni esempi – ha poi concluso il primo cittadino di Tropea – sono l'installazione di cinquanta cestini porta-rifiuti, inclusi quelli dedicati agli amici a quattro zampe; la creazione di stalli per disabili, la dotazione comunale di sedie per disabili riservate all'accesso in spiaggia e l'incremento assai positivo della raccolta differenziata che passa da quasi il 34 per cento al 44,75 per cento fino a ottobre 2019».